

## NOTE DI REGIA

### *Mariya Chamkina*

In sala buio totale. Poi improvvisamente si accendono le luci. Autunno, foglie per terra... Appena inizia la musica, *LEI* si anima e comincia a cercare il suo amante. Guarda l'orologio. Aspetta. Si rimprovera per essere arrivata prima di lui, con molto anticipo a causa della sua agitazione. Quindi aspetta nuovamente e dopo un po' la sua attenzione viene attratta da un oggetto: una rivista di moda lasciata lì, per caso. Questa rivista le fa pensare alla condizione della donna moderna. Poiché la persona amata non è ancora arrivata, *LEI* inizia a considerare necessario valutare il suo aspetto, pettinarsi, guardarsi allo specchio, aggiungere un po' di rossetto: anche *LEI* è una donna molto moderna, e come tutte le donne moderne crede di essere capace di aspettare. Improvvisamente arriva la tristezza. Comincia a pensare a se stessa, alla sua vita. Poi interrompe i suoi pensieri e considera che lui non è ancora arrivato. All'improvviso viene trafitta dal suono della sirena di un'ambulanza che buca il silenzio. *LEI* teme che sia accaduto qualcosa a lui. Le si gonfia il cuore di angoscia e non crede di poter sopportare questo dolore... Ma gradualmente l'ansia viene sostituita dalla speranza. *LEI* torna ad immergersi nei suoi sogni e immagina di stare vicino a lui, di addormentarsi e risvegliarsi sulla sua spalla; s'immagina guardare insieme a lui il cielo notturno; di essere baciata e di ballare stretta a lui... *LEI* è finita nel mondo dei suoi desideri... e la danza continua fino ad una caduta che la fa tornare alla brutta realtà: lui non c'è.

È notte fonda, fa freddo e *LEI* è ancora sola. Arriva la paura... La paura di essere sola lì, in quel luogo e la paura di rimanere sola per sempre. E lui non c'è... e forse non verrà mai. Questa sensazione le provoca un forte dolore, che si conclude con un grido dell'anima... Lui non è arrivato e di nuovo comincia l'attesa ....

*LEI* si blocca e il suo corpo s'immobilizza... con un finale "aperto" che lascia al pubblico la libertà di pensare a ciò sarà il futuro della donna. La musica intanto ci suggerisce il battito del cuore ... si compie l'ultimo accordo...

*L'ATTESA* inizia con una domanda e si conclude con un'altra domanda. Penso che Tariverdiev abbia concepito l'apertura e la chiusura dell'opera in questo modo. Dove, a mio avviso, la cosa più importante e significativa è l'esperienza psichica della protagonista.